

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

anno IV - n. 165 - 2/2007

SOMMARIO: CDL:VEDIAMO DI SVEGLIARCI ! - UNIONE, PACE & PACIFISTI - ATTIVITA' PARLAMENTARE - STAFFETTE - ISTRUZIONI PER L'USO

Cari amici del PUNTO,

un saluto anche questa settimana a quanti per la prima volta ricevono IL PUNTO. Il saluto è anche un'occasione per riprendere con tanti lettori un discorso serio sul futuro della CASA DELLE LIBERTÀ'.

A leggere i giornali - e pur tenendo conto dell'appiattimento filo-sinistorso della stragrande maggioranza delle fonti di informazioni - quasi non c'è quasi più gusto: ogni giorno per Prodi è una crocefissione, leader di una maggioranza disgregata e rissosa (vedi articolo sotto) che non riesce a combinare qualcosa di serio.

Ma dall'altra parte, oltre a vivere di rendita sulle disgrazie altrui, che si fa? Perché se è vero che il centro-sinistra si sta auto-evirando è altrettanto vero che si stanno perdendo mesi preziosi per mettere in linea nel centro-destra alternative serie alla sinistra.

Possibile che in AN ci sia solo da discutere sulla querelle FINI-SANTANCHE' ? Alla vigilia di cento congressi provinciali non ci sarebbero altri temi, altre problematiche da discutere di ben altro spessore? E in Forza Italia che si dice sul partito unico o sulla "Federation" con la Lega?

Ma ci vogliamo render conto che tra quattro mesi milioni di italiani tornano a votare e sono prontissimi a tornare con il Cavaliere & C., ma vorrebbero sapere per cosa, a chi e per chi dare il proprio voto?

Non serve polemizzare, ma per esempio servirebbe una controproposta seria sul problema delle pensioni (a meno che non si voglia confermare tutta la legge Maroni, ma allora lo si dica). Lo stesso vale su Alitalia, le grandi questioni economiche, oppure sul dove, come e quali siano gli interventi prioritari.

Un dibattito serio e non manicheo ma fatto anche sui grandi temi morali, etici, scientifici che - a cominciare dal clima - riempiono le cronache.

Il centro-sinistra annuncia poi "liberalizzazioni-burla" e che tali non sono, ma noi che cosa vorremmo fare sul serio al loro posto? E perché non spieghiamo praticamente e con parole semplici le molte sciocchezze legate ai decreti Bersani? Su questi temi non si deve perder tempo perché è prezioso, altro che la quotidiana polemichetta senza minimamente cercare di volare alto.

"Liberal" dedica questo fine settimana un convegno importante, a Roma, sul futuro della CDL: sarebbe bello che ne uscisse qualche parola chiara insieme a qualche proposta concreta.

UNIONE, PACE & PACIFISTI

Proprio nei giorni in cui montava in Italia la polemica sulla base USA di Vicenza ero in Libano in visita al nostro contingente che sta lavorando duro da quattro mesi ai confini di Israele per mettere in sicurezza da bombe e proiettili inesplosi una fascia di territorio che da trent'anni è al centro di scontri tra i due paesi.

Una missione ONU - chiamata UNIFIL - che non è molto diversa da tante altre che ho visitato nel mondo e ovunque - soprattutto in Libano - i nostri soldati sono sinceramente ammirati da tutti per la loro serietà, l'impegno ma anche la grande disponibilità che mostrano verso la popolazione civile.

E' quanto avviene in Afghanistan o nei Balcan, così come è stato a Timor Est ma anche a Nassirjia dove i nostri soldati hanno sempre avuto un ottimo feeling con gli iracheni. Cose che certa gente non ammetterebbe mai perché preconceputamente contraria a queste presenze, mentre queste missioni all'estero sono difficili, costose e spesso anche rischiose ma che danno lustro all'Italia dove intanto crescono le tensioni interne all'Unione sul sofferto "sì" di Prodi alla base aerea di Vicenza che - come era prevedibile - ha profondamente diviso il governo.

Ministri che siedono a Palazzo e poi manifestano in strada (ritrovandosi insieme a quattro gatti...) mentre va sottolineato che non sempre c'è una informazione corretta. Quanti sanno - per esempio - che da Vicenza non partiranno aerei né vi saranno depositi di armi, ma che si vuole semplicemente realizzare un nuovo centro di organizzazione logistica che riunirà in Italia diversi comandi oggi sparsi in Germania, paese che tra l'altro farebbe carte false per tenersi la base?

Non mancheranno anche benefici per il territorio, eppure sembra che a protestare siano solo i contrari e questi pacifisti sbracati, sempre gli stessi. "No TAV, no USA, no tutto..." Ma che c...significa ? Ma ci rendiamo conto della stupidaggine di certe posizioni che però non hanno il coraggio di criticare o sfilare quando gli aggressori, i violenti, i guerrafondai sono i comunisti e loro alleati ? Mille articoli contro la base di Vicenza ma non ho visto ad esempio spazio o servizi per la grande manifestazione che i vicentini favorevoli alla nuova base hanno tenuto mercoledì davanti a Montecitorio. Già, perché l'immagine che deve passare è solo quella di una Vicenza contraria a tutto, pacifista ad oltranza, magari a dimostrare dietro a Casarini (quello che

già annuncia violenze, ma le sue sono "democratiche"). Così come sembra non contare (ma siamo ancora in democrazia?) il voto favorevole del consiglio comunale di Vicenza, della regione Veneto, di tutte le categorie economiche e produttive della zona.

Forse questi problemi andrebbero letti ed affrontati con un po' più di documentazione ed allora certe scelte pacifiste sempre rigorosamente a senso unico apparirebbero per quello che sono, ovvero preconcette.

Ma la questione è anche politica e una volta di più mette in scena le opposte visioni di chi sta al governo. Se per esempio posso anche condividere la critica agli USA per il bombardamento a Mogadiscio vorrei però capire le posizioni della vice-ministro Patrizia Sentinelli (nel maxi-governo Prodi agli "esteri" ci stanno un ministro, tre vice-ministri e cinque sottosegretari!) che oltre a partecipare a tutti gli incontri no-global ha pubblicamente difeso nei giorni scorsi le corti islamiche in Somalia, ovvero un regime violento che è vera fucina di terroristi.

Perché siamo sempre qua: il terrorismo come lo combattiamo, solo con canti, musica e bandiere?

Dobbiamo darci tutti una regolata, ma soprattutto deve darsela il governo che non può al proprio interno (il caso di Vicenza lo dimostra) dire, fare e sostenere tutto ed il contrario di tutto.

In Libano ho visto i nostri soldati lavorare duro ma rappresentando un paese serio, credibile, che impegna i propri mezzi in missioni di pace e pacificazione.

Perché sovente la pace la si costruisce e la si difende non con le dimostrazioni ma presidiando un confine, rischiando la pelle e guardando le stelle stando di guardia, magari dalla torretta di un carro armato.

ATTIVITA' PARLAMENTARE

E' stancamente ripresa anche l'attività del Parlamento, almeno quella della Camera perchè il Senato è ancora in ferie natalizie. Sottolineo il mio documentato intervento martedì scorso in aula sulla legge comunitaria 2007, la presentazione di numerose interrogazioni (tra le quali una sulle violenze che subiscono le attività italiane in Croazia, nel disinteresse generale). Sto anche predisponendo una proposta di legge per il rimborso dei danni subiti da chi in buona fede è stato turlupinato con i bond-argentini. Di tutte queste attività potete averne un resoconto sul mio sito www.marcozacchera.it oppure su www.camera.it .

Nel quadro della mia attività come responsabile del Dipartimento Esteri di AN segnalo la mia visita a Pforzheim (Karlsruhe - Germania) mercoledì 24 alle ore 18 (maggiori informazioni contattando esteri@alleanzanazionale.it).

STAFFETTE

Prego i lettori che vogliono ricevere il mio libro STAFFETTE di richiedermelo perchè - come ho già spiegato - è ora di pensare ad una eventuale nuova edizione.

Il libro sta avendo un buon successo e penso possa interessare soprattutto chi come me ha vissuto da giovane gli anni '70 (quando la politica forse era una cosa più seria) o - giovane oggi - si chiede cosa diavolo sia successo in quel periodo.

Del libro segnalo una positiva critica anche su REPUBBLICA e su diversi periodici locali.

(" STAFFETTE - dal mangiadischi al CD - politica, fede, storia, idealità: un confronto tra generazioni" - pagg 208 - pressgrafica edizioni)

ISTRUZIONI PER L'USO

Concludo ricordando che IL PUNTO è una mia newsletter settimanale aperta al contributo di tutti i lettori.

Potete contattarmi sulla mia mail personale marco.zacchera@libero.it sia per segnalarmi gli indirizzi di nuovi lettori che per essere cancellati se non si desidera più ricevere queste note.

Buona settimana a tutti !!

Marco Zacchera